

IV. "Profoundly political": Quadrante and the palazzo del Littorio competition

1. "The Most Meaningful and Important Artistic Fact of Our Fascist Epoch"
2. The Gruppo Quadrante
3. The Gruppo Milanese
4. Adalberto Libera
5. "We Have Had Enough of Sabaudia!"
6. "The Rats Dance"
7. Caro Massimo
8. "Have No Fear to Have Courage"
9. This We Will Not Allow
10. Conclusion

V. "Fascist, limpid and naked like the truth": the casa del Fascio

1. Casa del Fascio, Como
2. Mass Identity
3. A Glass House into which Everyone Can Peer
4. Mussolini Is Always Present
5. Symbolic Materials
6. Critical Fortunes
7. "Interpretazione"
8. Conclusion

VI. Visionary engineers: Ciocca, Fiorini, Nervi

1. Bardi and the Advocacy of Engineering
2. Gaetano Ciocca
3. Guido Fiorini
4. Pier Luigi Nervi
5. Conclusion

VII. Quadrante and the corporativist city

1. CIAM
 2. *Quadrante* and the IV CIAM
 3. *Quadrante*, CIAM and the Influence of Le Corbusier in Italy
 4. CM8 and Verona
 5. CM8
 6. Rebbio
 7. Hygienic, but Not Sterile
 8. *Urbanistica*
 9. Sabaudia and the Pontine Marshes
 10. Corporativist Urbanism
 11. "Everything in the State, Nothing Against the State, Nothing Outside the State"
 12. "The Order of the Day"
 13. The Valle d'Aosta Regional Plan
 14. Conclusion - QT8 and VII CIAM
- Conclusion: The Necessity and Limits of Politics
Bibliography

Storia dell'architettura nel Veneto. Il Settecento

a cura di Elisabeth Kieven e Susanna Pasquali

Il quarto volume della collana "Storia dell'architettura nel Veneto", edito da Marsilio e Regione Veneto, copre tutto il XVIII secolo, dal primo decennio al 1798, l'anno della fine della Repubblica di San Marco. Tale individuazione cronologica, che nella produzione artistica nazionale corrisponde alla lunga transizione tra architettura tardo-barocca e neoclassica, in Veneto ha avuto articolazioni, vicende artistiche e protagonisti di grande originalità e interesse, grazie soprattutto alla fondamentale presenza nel territorio delle opere di Palladio.

La campagna di individuazione e acquisizione delle immagini ha seguito due direttrici: da un lato la ricerca e il recupero del materiale iconografico storico, dall'altro l'attuazione di una nuova campagna fotografica realizzata dallo studio ORCH_Orsenigo_Chemollo di Venezia. Per documentare le eccellenze dell'architettura veneta del Settecento sono state fotografate 17 opere per un totale di 211 nuovi scatti. Altre 160 immagini sono state reperite negli archivi esistenti.

Indice

Il Veneto e l'Europa 1700-1750. *Elisabeth Kieven*

Gli architetti veneti e l'invenzione. della storia dell'architettura, 1750-1800. *Susanna Pasquali*

Economia, stato e società nel Settecento veneto. *Walter Panciera*

Vicende e fortuna della pittura murale nella Serenissima. *Steffi Roettgen*

Dentro e fuori le mura: città e campagne della terraferma. *Susanna Pasquali*

Venezia. *Fulvio Lenzo*

Treviso, Castelfranco e la cerchia dei Riccati. *Edoardo Piccoli*

Il Friuli. *Martina Frank*

Lo Stato da Mar. *Helena Seražin*

Belluno e Feltre. *Roberta M. Dal Mas*

Padova. *Daniel McReynolds*

Vicenza. *Franco Barbieri*

Verona. *Eleonora Pistis*

Brescia e Bergamo. *Mauro Bonetti*

Apparati

Gli architetti e i loro disegni. *Mauro Bonetti*

Biografie degli architetti. *Mauro Bonetti*

Editoria di architettura a Venezia. *Fulvio Lenzo*

Bibliografia

Indice dei nomi

Indice dei luoghi

Referenze fotografiche

Palladio Lab. Architetture palladiane indagate con tecnologie digitali

a cura di Guido Beltramini e Marco Gaiani

Pubblicato nella collana dei "Quaderni del Museo Palladio" (n. 11), il fascicolo raccoglie i contributi al workshop del 6 luglio 2012, un'iniziativa nell'ambito del progetto *PALLADIO Library mediateca e sistema comunicativo-informativo su Andrea Palladio, le sue opere e il suo territorio* realizzato con il contributo della Regione del Veneto e ARCUS SpA.

Hanno contribuito al progetto e alla pubblicazione: Dipartimento DICEA, Università Politecnica delle Marche; Dipartimento DAPT, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna; Dipartimento di Architettura, Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti Pescara; Università IUAV di Venezia. I contributi della seconda sezione sono stati selezionati da un call for paper basato su peer review.

Indice

Dalla grammatica palladiana alla Palladio Library: piccola storia del sistema comunicativo-informativo palladiano. *Guido Beltramini, Marco Gaiani*

Il sistema informativo del CISA Andrea Palladio. *Simone Baldissini*

Strutture semantiche di modelli digitali 3D di opere palladiane. *Fabrizio I. Apollonio*

Metodi integrati per un approccio monostrumentale lidar al rilievo dell'opera palladiana. *Paolo Clini, Ramona Quattrini, Romina Nespeca*

Rappresentare Palladio. *Livio Sacchi*

Una collezione di architetture digitali: i modelli tridimensionali delle chiese di Andrea Palladio a Venezia. *Malvina Borgherini, Emanuele Garbin, Camillo Trevisan*

Full papers

Criteri e metodi per un museo virtuale di architettura: una proposta per un museo palladiano. *Salvatore Corso, Angelica Di Fabio, Francesca Gasperini*

Il ponte di Rialto di Andrea Palladio. Ricostruzione digitale da un "Capriccio" di Canaletto. *Diego Ersetig, Fiorenzo Bertan*

Palladio in 3D. *Alberto Sdegno*

Un database per l'ordine architettonico: Palladio. *Graziano Mario Valenti, Andrea Casale, Jessica Romor, Michele Calvano*

Short papers

Il ponte di Bassano del Grappa. Analisi e rilievo tramite laser scanner. *Lorenzo Duranti, Carla Micozzi*

Il modello tridimensionale come organismo percettivo complesso: dispositivi in grado di conoscere e gestire l'architettura. *Alessia Maiolatesi*

Modellare dal disegno: esperienze di analisi e interpretazione del linguaggio grafico nei *Quattro libri dell'architettura* di Andrea Palladio. *Ursula Zich, Ugo Comollo, Eugenia Comparetto*

Palladio dalla A alla Z

di Guido Beltramini e Maddalena Scimemi

In una forma fresca e non convenzionale, adatta a tutti i lettori, gli autori raccontano Palladio in 68 parole, da "amore" a "Zenobia".

4. PROGETTI DI RICERCA

Pietro Bembo e le arti

Obiettivo del progetto era di arrivare a definire i contenuti della mostra che oggi riunisce a Padova una delle meraviglie del Rinascimento: la collezione d'arte che Pietro Bembo raccolse nel proprio palazzo di via Altinate. Dopo la morte di Bembo, le opere furono disperse dagli eredi. Grazie alle ricerche svolte in preparazione del seminario prima (febbraio 2011) e della mostra poi (inaugurata nel febbraio 2013), che hanno visto coinvolti i massimi specialisti del Rinascimento padovano, alcuni oggetti d'arte sono stati localizzati in diversi musei del mondo. Al di là della ricostruzione della straordinaria collezione Bembo, la ricerca ha messo in luce i legami fra il grande letterato padovano e la cultura artistica italiana ed europea dell'epoca.

Giuliano da Sangallo architetto

in collaborazione con Kunsthistorisches Institut in Florenz / Max-Planck-Institut

I sopralluoghi agli edifici, gli incontri seminariali e la progettazione di una pubblicazione monografica su Giuliano da Sangallo intendevano gettare luce sui molti interrogativi ancora aperti sulla vita e l'opera di Giamberti, sul quale la bibliografia di riferimento è ferma agli anni quaranta del Novecento. La ricerca ha coinvolto i massimi esperti di architettura fiorentina del XV secolo seguendo un approccio di topo sia cronologico sia tematico (es. biografia e opere, Giuliano e l'antico, Giuliano e il palazzo, Giuliano e la villa, Giuliano e il mondo fiorentino tra disegno e bottega, i rapporti sociali di Giuliano e la sua committenza), insieme a studi su singole architetture. Le ricerche hanno evidenziato la necessità di perfezionare alcuni strumenti scientifici fondamentali quali un registro dei disegni di Giuliano da Sangallo e uno dei documenti d'archivio che lo riguardano.

Roma antica nella collezione Alberto Caldana

Le ricerche hanno avuto una duplice finalità: da un lato la redazione del catalogo della raccolta di libri e mappe su Roma antica che nel 2011 Alberto Caldana ha donato alla biblioteca del Centro, dall'altro la progettazione di una mostra dei pezzi più significativi della collezione stessa: dalle famose tavole dell'*Antiquae urbis Romae* di Fabio Calvo alle "planivolumetrie" di Pirro Ligorio nel Cinquecento, dalle visioni di Piranesi – che tanto influiranno sugli architetti contemporanei (Aldo Rossi ad esempio) – ai rilievi intellettuali di Canina del XIX secolo. La mostra consentirà ai visitatori di ammirare alcune fra le più belle rappresentazioni delle antichità di Roma e di comprendere la trasformazione dei modelli di riferimento, delle tecniche e delle finalità di tali rappresentazioni nel corso dei secoli. Mostra e libro saranno anche la preziosa testimonianza del lavoro appassionato che sta dietro alla raccolta di un generoso collezionista.

Andrea Palladio: fonti documentarie, fonti grafiche

Obiettivo del progetto è l'individuazione, digitalizzazione e messa in rete di tutti i documenti scritti e grafici riguardanti Andrea Palladio e la cultura architettonica che da egli prese origine, da Vincenzo Scamozzi sino a Ottone Calderari. Il Comitato Scientifico è composto dal direttore e dal presidente del Consiglio scientifico del Centro, da Giovanni Marcadella, direttore dell'Archivio di Stato di Vicenza, e da Donata Battilotti, componente del Consiglio scientifico del Centro. Il progetto sta procedendo con l'inserimento e la verifica dei documenti.

PALLADIO Library

Il progetto nasce dalla constatazione che a tutt'oggi manca in Veneto un baricentro per il turismo culturale palladiano: un luogo dove il visitatore possa approfondire la propria conoscenza dell'architetto prima di procedere nella visita delle opere, ma anche informarsi sulla "geografia" palladiana del Veneto e sull'accessibilità degli edifici.

Obiettivo del progetto *PALLADIO Library* è la valorizzazione in termini di accessibilità – fisica e intellettuale – del sistema rappresentato dal patrimonio palladiano: oltre 54 siti fra ville, palazzi edifici pubblici, teatri, chiese e ponti, di proprietà pubblica e privata, distribuiti sull'intero territorio del Veneto. Il progetto ha preso avvio dalla costruzione di una piattaforma di conoscenza che elabora e mette in relazione tutte le informazioni scientifiche su Palladio e le sue opere. Esse sono oggi disponibili al mondo della ricerca per ulteriori implementazioni e trasferite a un pubblico vasto come "infrastrutture" del turismo culturale, accessibili nel baricentro del sistema, il palladiano palazzo Barbarano a Vicenza, e in rete.

Nello specifico, la mediateca *PALLADIO Library* ha riunito e reso comunicabili tutti i materiali indispensabili per la conoscenza e la valorizzazione dell'opera di Andrea Palladio: i suoi disegni, la più grande fototeca esistente dedicata alle realizzazioni palladiane (quasi 20.000 immagini), circa 1.200 tavole di rilievo frutto di cinquant'anni di campagne di misurazioni accurate delle oltre cinquanta realizzazioni palladiane, i testi palladiani e una serie di multimedia e ricostruzioni virtuali, prodotti sotto la guida del CISA Andrea Palladio, che consentono al pubblico e agli specialisti di comprendere e conoscere il mondo di Andrea Palladio.

5. PROGETTI DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE

Gestione e valorizzazione del Centro Carlo Scarpa presso l'Archivio di Stato di Treviso

Dal 2006, anno della fondazione del Centro Carlo Scarpa, la sua gestione è affidata al CISA Andrea Palladio. Il Centro Carlo Scarpa conserva, per decisione congiunta del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Regione del Veneto, l'archivio dei circa 30 mila disegni di Scarpa che la PARC ha acquisito nel 2001 dal figlio Tobia per le collezioni di architettura del MAXXI di Roma. Per ragioni di conservazione, data l'estrema fragilità dei fogli originali, i disegni sono accessibili in formato digitale e solo in particolari occasioni nella versione originale. Per consentire comunque a tutti di vedere direttamente gli straordinari fogli scarpiani, una sala dell'Archivio è attrezzata per ospitare esposizioni temporanee che si rinnovano di anno in anno.

Valorizzazione di villa Poiana a Poiana Maggiore

Grazie alle risorse rese disponibili dalla Regione Veneto, nella primavera 2009 il CISA ha allestito all'interno delle sale di villa Poiana a Poiana Maggiore un'esposizione permanente che non mira soltanto alla valorizzazione di una delle più belle ville palladiane nel Veneto ma costituisce il primo nodo di un "museo palladiano diffuso" progettato dal Centro internazionale di studi di architettura Andrea Palladio. Nel 2012 il Centro ha proseguito l'attività di valorizzazione e rilancio della villa, mediante regolari incontri del Comitato d'indirizzo della villa, impegnandosi tra l'altro a selezionare iniziative ed eventi di sicura rilevanza culturale da ospitare presso la villa.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Anche nel trascorso esercizio il Collegio dei Revisori dei Conti ha rivolto la propria attività alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto vigente, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, accertando la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del C.C. per la valutazione del patrimonio sociale.

Nell'espletamento della propria attività di controllo il Collegio ha effettuato le verifiche contabili in data 27 marzo, 28 giugno e 14 settembre 2012 e partecipato, per quanto possibile con un proprio rappresentante, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, messo a disposizione dall'Ente nei termini previsti dall'art. 2429 del C.C., è stato redatto in conformità alle disposizioni degli artt. 2424, 2424 bis e 2425 del C.C..

La Nota Integrativa illustra in modo completo la situazione del Centro e l'andamento dell'attività svolta: tale documento fornisce, oltre all'illustrazione dei criteri di valutazione, informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Lo Stato Patrimoniale si riassume sinteticamente nei seguenti importi, al netto dei Fondi Ammortamento e dei Fondi Svalutazione Crediti :

| | |
|------------------------------------------------|---------------------|
| ATTIVO | |
| Immobilizzazioni immateriali | 91.855,22 |
| Immobilizzazioni materiali | 2.964.285,43 |
| Rimanenze | 87.466,87 |
| Crediti che non costituiscono immobilizzazioni | 854.862,17 |
| Titoli | 63.237,07 |
| Disponibilità liquide | 5.902,17 |
| Ratei e Risconti | 29.284,06 |
| TOTALE ATTIVO | 4.096.892,99 |
| PASSIVO | |
| Capitale | 2.523.883,33 |
| Utile d'esercizio | 110,92 |
| Trattamento fine rapporto di lavoro | 214.252,49 |
| Debiti | 969.238,42 |
| Ratei e risconti | 389.407,83 |
| TOTALE PASSIVO | 4.096.892,99 |

Il risultato della gestione svolta durante il corso dell'esercizio 2012, che presenta un utile pari a € 110,92 dettagliatamente giustificato nella Nota Integrativa redatta dalla Fondazione, va ad incremento del patrimonio netto, che passa da € 2.523.883,33 a € 2.523.994,25.

Tale incremento è così determinato:

| | |
|---------------------------------------|---------------------|
| Patrimonio netto al 31/12/2011 | 2.523.883,33 |
| Destinazione utile d'esercizio 2012 | + 110,92 |
| Patrimonio Netto al 31/12/2012 | 2.523.994,25 |

Il Collegio dei Revisori rileva che il patrimonio indisponibile alla data del 01.01.2003 pari a € 2.068.481,17 non ha subito decurtazioni ed anzi si è incrementato negli anni assommando anche gli utili di esercizio e pervenendo alla cifra attuale di € 2.523.994,25.

| | 2011 | 2012 |
|------------------------------------|--------------|--------------|
| ATTIVO | 3.445.888,46 | 4.096.892,99 |
| PASSIVO | 922.005,13 | 1.572.898,74 |
| CAPITALE | 2.384.539,33 | 2.523.883,33 |
| DIFFERENZA: Utile Esercizio | 139.344,00 | 110,92 |

SITUAZIONE DI CASSA

| | |
|--------------------------------------|----------------|
| Saldo c/c bancario al 31.12.2011 | - 223.816,76 |
| Pagamenti anno 2012 | - 1.754.931,77 |
| Riscossioni anno 2012 | + 1.684.603,46 |
| Deficit di cassa al 31 dicembre 2012 | - 294.145,07 |

CONTO ECONOMICO

| | |
|--------------------------|----------------|
| Valore della produzione | 1.505.190,67 |
| Costi della produzione | - 1.498.092,21 |
| Proventi finanziari | 2.256,46 |
| Oneri finanziari | - 13.663,39 |
| Rettifiche valore titoli | + 1.316,31 |
| Proventi straordinari | + 185.470,76 |
| Oneri straordinari | - 182.367,68 |
| UTILE D'ESERCIZIO | 110,92 |

Dall'esame del conto consuntivo il Collegio dei Revisori ha rilevato che nel 2012 le spese per il personale hanno subito in totale un decremento (- 15.386,33) determinato per la maggior parte dalla riduzione delle retribuzioni lorde per cessazione di una unità lavorativa, delle spese per collaborazioni organizzative e dalla sospensione dell'erogazione dei buoni pasto.

Per quanto attiene alla riduzione della spesa relativa al gettone di presenza per i membri del Consiglio Scientifico ed all'azzeramento dei compensi relativi all'attività del Presidente del

Consiglio Scientifico, il Collegio dei Revisori prende atto delle decurtazioni apportate alle relative voci di bilancio.

Dall'esame dell'elaborato contabile 2012 il Collegio prende atto che le spese per la realizzazione di specifici progetti rientranti nell'attività istituzionale, volti a realizzare "relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza" ivi comprese quelle per missioni del personale, interamente coperte da fondi provenienti da soggetti pubblici e privati, richiedono, per la loro erogazione, una dettagliata rendicontazione e, pertanto, non rientrerebbero nell'ambito di applicazione dell'art. 6, comma 8, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m.i.. In tale categoria rientrano anche il Palladio Museum con le sue attività collaterali, il progetto ARCUS e il progetto Bembo e le Arti per complessivi € 452.023,64 interamente coperti dai contributi versati dalla Fondazione CARIVERONA, da ARCUS s.p.a. e dalla Fondazione CARIPARO.

Ciò malgrado è probabile che, a partire dal prossimo anno il Centro possa incontrare difficoltà derivanti dalla possibile riduzione dei fondi erogati dagli Enti locali e dalla ventilata soppressione della Provincia di Vicenza e, pertanto, il Collegio richiama l'attenzione del Consiglio sulla necessità di proseguire nel solco delle revisioni di spesa ed adozione di procedure finalizzate alla massimizzazione di ogni possibile risparmio.

Di fronte a questa situazione il Collegio dei Revisori deve invece rilevare come, malgrado i ripetuti richiami, non sia stato ancora risolto il problema del deficit di cassa particolarmente elevato (294.145,07 euro) determinato dal ritardo con cui alcuni Enti Fondatori corrispondono la loro quota e dalla conseguente necessità, per far fronte agli impegni correnti dell'Ente, di ricorrere in via continuativa ad anticipazioni di tesoreria con conseguente aggravio degli oneri finanziari, poiché il ritardo costringe la Fondazione a procedere ad anticipazioni di cassa coperte dalla Banca che funge da istituto cassiere, con l'accollo di interessi passivi che incidono per Euro 6.647,46. Si richiama, pertanto, l'attenzione del Consiglio di Amministrazione sull'esigenza di ricercare con ogni possibile urgenza una soluzione al problema attivando a tal fine contatti diretti con gli Enti erogatori.

Il Collegio dei Revisori rileva che il bilancio esaminato è correttamente impostato, corrisponde alle risultanze della contabilità la quale, anche in sede di verifiche periodiche, è risultata tenuta in modo corretto, sistematico e rappresentativo dei fatti di gestione. Ricontrata la corrispondenza con le risultanze attestate dall'Istituto Cassiere e che i versamenti previdenziali, assistenziali ed erariali, nonché i versamenti stabiliti dall'art. 61, comma 17, del D.L. 112/08 e dall'art. 6, comma 21 del D.L. 78/2010, sono stati eseguiti nei termini di legge, il Collegio dei Revisori dei Conti propone l'approvazione del bilancio del Centro per l'anno 2012.

Fatto, letto e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

| | |
|--------------------------|-------------------------|
| Dott. Franco Cristiano | f.to Franco Cristiano |
| Dott. Massimo Barbiero | f.to Massimo Barbiero |
| Dott. Giorgio Baschiroto | f.to Giorgio Baschiroto |

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

PROSPETTO DI BILANCIO

Ditta 1 FONDAZIONE CENTRO INTERN.STUDI
ARCHITETTURA ANDREA PALLADIOData 12/04/2013
Esercizio 2012

Pagina 1

Nome schema BCEE1 Schema di bilancio IV Direttiva CEE ORDINARIO
Sezione 1 ATTIVO

| Codice Voce | Descrizione | Importo a bilancio | Mastro/conto | Descrizione | Saldo |
|-------------|--------------------------------------------------------------|--------------------|-------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1.B | IMMOBILIZZAZIONI | 3.056.140,65 | | | |
| 1.B.I | IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 91.855,22 | | | |
| 1.B.I.7 | Altre immobilizzazioni immateriali | 91.855,22 | 213 9 | Altre immobilizzazioni immateriali | 91.855,22 |
| 1.B.II | IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 2.964.285,43 | | | |
| 1.B.II.3 | Attrezzature industriali e commerciali | 849.597,50 | 233 2 233 4 233 5 233 6 283 2 283 4 283 5 283 6 | Mobili ed arredi Elaboratori e macch.uff.elettroniche Attrezzature diverse Attrezzature espositive Fondo ammortamento mobili e arredi Fondo ammortamento elaboratori Fondo ammortamento attrezzature diver Fondo ammortamento attrezzat. esposit | 237.924,15 118.187,39 338.549,46 383.156,65 52.028,26- 72.813,40- 67.540,88- 35.837,61- |
| 1.B.II.4 | Altri beni materiali | 2.114.687,93 | 239 1 239 2 239 3 239 4 239 5 239 6 239 7 239 8 289 9 | Biblioteca: volumi, enc. riviste e pu Biblioteca: acq. e restauro libri ant Fondo bibliotecario Moreux Fondo bibliotecario Assunto Fondo bibliotecario Cappelletti Fototeca e diapoteca Fondo bibliotec. Alberto e Luigi Cald Beni materiali Museo Palladiano Fondo ammortamento altri beni materia | 313.795,64 158.548,47 216.911,90 77.468,53 619.748,28 453.271,01 253.030,00 202.367,25 180.453,15- |
| 1.C | ATTIVO CIRCOLANTE | 1.011.468,28 | | | |
| 1.C.I | RIMANENZE | 87.466,87 | | | |
| 1.C.I.4 | Prodotti finiti e merci | 87.466,87 | 311 5 | Giacenze di merci e prodotti finiti | 87.466,87 |
| 1.C.II | CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | 854.862,17 | | | |
| 1.C.II.1 | Crediti verso clienti | 13.020,65 | 411 0 491 1 | CLIENTI Fondo svalut.crediti verso clienti | 13.484,31 463,66- |
| 1.C.II.5 | Crediti verso altri | 841.841,52 | 420 0 425 1 429 4 429 8 429 9 429 12 491 5 537 3 | CREDITI VARI V/ENTI Anticipi di retribuzioni Crediti vari e diversi Crediti per spese anticipate Crediti su introiti Vicenza Card Carta Postepay Fondo sval. crediti diversi Erario c/IRAP | 793.691,80 76,47 16.253,90 23.517,44 16.110,13 60,25 8.586,09- 717,62 |
| 1.C.III | ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | 63.237,07 | | | |
| 1.C.III.6 | Altri titoli | 63.237,07 | 255 1 | Titoli di stato | 63.237,07 |

PROSPETTO DI BILANCIO

Ditta 1 FONDAZIONE CENTRO INTERN.STUDI
ARCHITETTURA ANDREA PALLADIO

Data 12/04/2013
Esercizio 2012

Pagina 2

Nome schema BCEEL Schema di bilancio IV Direttiva CEE ORDINARIO
Sezione 1 ATTIVO

| Codice Voce | Descrizione | Importo a bilancio | Mastro/conto | Descrizione | S a l d o |
|-------------|-------------------------------|--------------------|-------------------------|-------------------------------------------------------|------------------------------|
| 1.C.IV | DISPONIBILITA' LIQUIDE | 5.902,17 | | | |
| 1.C.IV.1 | Depositi bancari e postali | 3.707,35 | 572 1 | C/C /P n. 14230361 | 3.707,35 |
| 1.C.IV.3 | Denaro e valori in cassa | 2.194,82 | 581 2 581 3 581 5 | Cassa corrispettivi Cassa contanti Cassa valori | 1.329,20 717,22 148,40 |
| 1.D | RATEI E RISCONTI ATTIVI | 29.284,06 | | | |
| 1.D.II | Altri ratei e risconti attivi | 29.284,06 | 331 1 331 5 | Ratei attivi Risconti attivi | 937,67 28.346,39 |
| 1 TOTALI | ATTIVO | 4.096.892,99 | | | |